



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO

OGGETTO: Adozione Misure organizzative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Presidio Ufficio dal 1 al 30 giugno 2020.

IL PRESIDENTE DELEGATO

Richiamato il provvedimento del Presidente del Tribunale n. 67/20 del 7 maggio 2020 recante "Linee Guida per lo svolgimento dell'attività giudiziaria presso gli Uffici del Giudice di Pace di Milano e di Rho sino al 31 luglio 2020 (art. 83, comma7, D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e modificato dal D.L. n. 28/2020)";

Richiamato inoltre il provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 con il quale si adottavano misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del succitato provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano n. 67/20 del 7 maggio 2020;

Vista la Circolare del Capo Dipartimento m_dg.DOG.02/05/2020.0070897.U avente ad oggetto: "Prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus- informazioni riassuntive su attività svolte e prime direttive in tema di organizzative per avvio cd. "fase 2";

Vista altresì la Direttiva n. 3/2020 del 4 maggio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, rubricata " Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";

Considerato che ai sensi dell'art. 87 del Decreto Legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento del lavoro per tutta la fase di emergenza sanitaria da COVID-19;

Rimarcato che detto disposto normativo deve essere interpretato per il lavoro presso gli uffici giudiziari necessariamente in combinato disposto con l'articolo 83 del medesimo Decreto Legge n. 18 del 2020 da cui deriva la possibilità di maggiore incremento dell'attività giurisdizionale, a partire dal 12 maggio 2020, secondo la prudente decisione degli uffici giudiziari ancorata a verifica di cautela, di contesto territoriale, di logiche di progressività e soprattutto di relazioni istituzionali;

Rilevato che il DPCM 26 aprile 2020 ha ampliato il novero delle attività economiche non più soggette a sospensione;

Evidenziato, pertanto, che il rapporto tra attività in presenza e lavoro agile posto dall'articolo 87 del Decreto Legge 18 del 2020 deve in questa seconda fase articolarsi e strutturarsi in misura quantitativa differente rispetto alla prima fase, per conformarsi alle accresciute esigenze di servizio, assicurando nel contempo la tutela della salute e sicurezza del personale;

Rilevato che la modalità di deposito dei ricorsi per decreti ingiuntivi mediante prenotazione alla casella di posta elettronica certificata dell'Ufficio, individuata nel provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 concernente "Misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del provvedimento del Presidente del



Tribunale di Milano n. 67/20 del 7 maggio 2020", presenta criticità dovute al fatto che essendo l'indirizzo PEC unico per tutto l'Ufficio, il medesimo è soggetto ad intasamento e saturazione con conseguente difficoltà di scarico delle richieste di fissazione di appuntamento;

Considerato che le suddette criticità possono essere superate consentendo agli Avvocati e/o ai Privati il deposito presso l'Ufficio dei fascicoli relativi ai procedimenti monitori dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 10.30;

Evidenziato, altresì, che presso l'Ufficio Iscrizione a Ruolo sussiste un arretrato riguardante fascicoli di causa da inserire nel sistema informatico e che, pertanto, si rende necessario un piano di rientro del suddetto arretrato mediante l'assegnazione giornaliera agli Assistenti e Operatori giudiziari individuati nell'allegato elenco nelle giornate lavorative in presenza di un quantitativo di dieci fascicoli di causa ciascuno da iscrivere a ruolo;

Richiamato il provvedimento del Presidente del Tribunale Prot.n. 161.I del 12 maggio 2020 concernente il presidio dell'Ufficio del Giudice di Pace dal 12 al 31 maggio 2020;

DISPONE

1. dal 1 al 30 giugno 2020, la turnazione del personale amministrativo nel presidio costituito come da allegato prospetto;
2. la rettifica della modalità di deposito dei ricorsi per decreti ingiuntivi prevista nel provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 concernente "Misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano n. 67/20 del 7 maggio 2020", prevedendo che dal 1 giugno 2020 fino al termine dell'emergenza sanitaria in corso gli Avvocati e/o i Privati potranno effettuare il deposito cartaceo dei ricorsi per decreti ingiuntivi presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Milano dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 10.30. I predetti ricorsi, entro il numero di cinque, verranno depositati presso l'Ufficio Iscrizione a Ruolo; in numero superiore a cinque, presso la stanza n. 32, sita al piano terra dell'Ufficio (Sig.ra Annamaria Muraglia). Resta confermata la possibilità di inviare i fascicoli riguardanti i ricorsi per decreti ingiuntivi a mezzo posta ordinaria.
3. gli Assistenti e Operatori giudiziari individuati nell'allegato elenco supporteranno l'Ufficio Iscrizione a Ruolo nello smaltimento dell'arretrato, provvedendo nelle giornate lavorative in presenza all'iscrizione a ruolo di dieci fascicoli di causa al giorno.

Il presente provvedimento decorre dal 1 giugno 2020.

Si comunichi al Personale Amministrativo e ai Magistrati Onorari, al Presidente del Tribunale Dott. Roberto Bichi, al Presidente Delegato Dott. Patrizio Gattari, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nonché alle R.S.U. in sede e alle OO.SS. di riferimento.

IL PRESIDENTE DELEGATO
Dott. Fabio Roia

IL PRESIDENTE DI SEZIONE
Dott. Fabio Roia